



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA



Istituto Comprensivo "Francesco Guarini" Solofra (AV)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con percorsi a indirizzo musicale



Via Starza, 173 - 83029 SOLOFRA (AV) Tel. 0825581242 Cod.Fis. 92088150641 Cod.Min. AVIC88400A
E-mail: avic88400a@istruzione.it Sito Web: www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it PEC: avic88400a@pec.istruzione.it



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUARINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 122** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello del contesto socio-economico e culturale da cui provengono gli alunni/studenti è globalmente medio.

Attualmente la popolazione scolastica è costituita da 55 alunni BES; per questi alunni sono stati redatti n.30 PEI ; inoltre sono stati redatti 25 PDP di cui 11 per alunni in possesso di certificazione e 14 per alunni senza certificazione. Gli alunni di origine straniera, in percentuale esigua, provengono prevalentemente da: India, Bangladesh, Pakistan, Siria, Marocco, Ucraina, Romania e Cina.

Vincoli:

I dati statistici a disposizione della scuola fanno registrare un incremento della sofferenza economica delle famiglie e una variazione della popolazione di origine straniera presente sul territorio con una notevole crescita di presenze di origine indiana e pakistana.

L'indice ESCS fa registrare un livello basso dello Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti delle classi V della primaria, e un livello medio-basso delle classi III della secondaria. Per quanto riguarda la variabilità dell'indice tra e dentro le classi si registrano dati pressoché simili a quelli nazionali, sia per la primaria che per la secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Solofra sorge in una delle più ampie zone industriali della provincia di Avellino e quindi si registra uno dei più bassi tassi di disoccupazione della provincia e della regione. Dalla lettura dei dati statistici si evince che il reddito medio pro-capite è circa 8000 € annui. Nella nostra area comunale le famiglie possono usufruire di servizi erogati: - dal Comune attraverso il Consorzio dei servizi sociali A6; - dall'ASL attraverso il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile; - dal Centro Territoriale Sostegno (ISISS "RONCA"). Sono inoltre presenti sul territorio : - una Biblioteca comunale - Associazioni ONLUS - Associazioni sportive - Associazioni culturali. La scuola è supportata nella realizzazione delle sue finalità istituzionali dall'Associazione Culturale "Novum Millennium". Il Comune fornisce all'utenza un servizio di scuolabus per raggiungere i plessi scolastici.

Vincoli:

Dai dati disponibili sul sito OPENCIVITAS si evince che il trend delle risorse che l'ente locale destina al settore istruzione è attualmente in decrescita. Spesa storica € 599.655 (2010) Fabbisogno standard € 831.327 Differenza in euro - 231.672 Differenza percentuale -27,87% Spesa storica € 548.132 (2011)



Fabbisogno standard € 815.394 Spesa storica € 330.280 (2012) Fabbisogno standard € 810.329 Spesa storica € 787.267 (2013) Fabbisogno standard € 733.344 + 7,35% Spesa storica € 332.632 (2016) Fabbisogno standard € 800.388 Differenza in € -467.756 Differenza % - 58,44 Spesa storica € 329.400 (2017- ultima elaborazione) Fabbisogno standard € 789.691.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nell'Istituto sono presenti diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria), collocati in 4 edifici distanziati tra loro. In tutti i plessi sono presenti biblioteche (angoli dedicati alla lettura - Infanzia), palestre, laboratori multimediali, laboratori artistici, scientifici e musicali. Tutte le classi sono dotate di LIM o touch screen. Le quattro sedi posseggono le certificazioni di staticità, agibilità, prevenzione incendi e tutti gli adeguamenti atti a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli:

Oltre ai finanziamenti statali, la scuola non dispone di fonti di finanziamento aggiuntive. Il funzionamento della scuola è garantito quasi unicamente dalle risorse assegnate dallo Stato. Le risorse assegnate dalla Regione provengono esclusivamente dai FESR-POR autorizzati. A livello nazionale la scuola riceve finanziamenti dai Fondi Strutturali FSE-PON. Una fonte di finanziamento è costituita dal contributo volontario versato dalle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS ha un incarico di tipo effettivo e ha più di 10 anni di esperienza e di servizio.

Il DSGA ha un incarico di tipo effettivo e ha più di 5 anni di esperienza e di servizio.

Gli assistenti amministrativi hanno un numero variabile di anni di servizio come pure i collaboratori scolastici.

Il collegio dei docenti è costituito da 106 docenti così articolati:

Scuola dell'Infanzia n. 5;

Scuole Primarie n. 40;

Scuola Secondaria n. 61.

La maggior parte dei docenti permane stabilmente nella scuola e ciò garantisce una certa continuità nell'azione didattica ed educativa. Nella scuola sono presenti 23 docenti di Sostegno su alunni con diversabilità (di cui n. 28 EH e n. 2 DH) coordinati da una Funzione strumentale per l'Inclusione. La maggior parte degli insegnanti ha una formazione specifica sull'Inclusione e sulla Diversabilità.



Vincoli:

Dopo la pandemia si è assistita ad una maggiore mobilità dei docenti con nomina annuale che si è aggiunta ai consueti trasferimenti o passaggi di ruolo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC88400A
Indirizzo	VIA STARZA N.173 SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Telefono	0825581242
Email	AVIC88400A@istruzione.it
Pec	AVIC88400A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it

Plessi

INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA884017
Indirizzo	FRAZIONE S.ANDREA SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CASATE 65 - 83029 SOLOFRA AV

PRIMARIA CASA PAPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88401C
Indirizzo	VIA CASA PAPA N. 13 SOLOFRA 83029 SOLOFRA



Numero Classi 12

Totale Alunni 188

PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE88402D

Indirizzo FRAZ.S.ANDREA S.ANDREA-SOLOFRA 83029 SOLOFRA

Numero Classi 4

Totale Alunni 30

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM88401B

Indirizzo VIA STARZA N. 173 - 83029 SOLOFRA

Edifici • Via STARZA 173-175 - 83029 SOLOFRA AV

Numero Classi 43

Totale Alunni 360



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	2
	Arte e immagine	4
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	1
	Salone ludico sportivo	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38

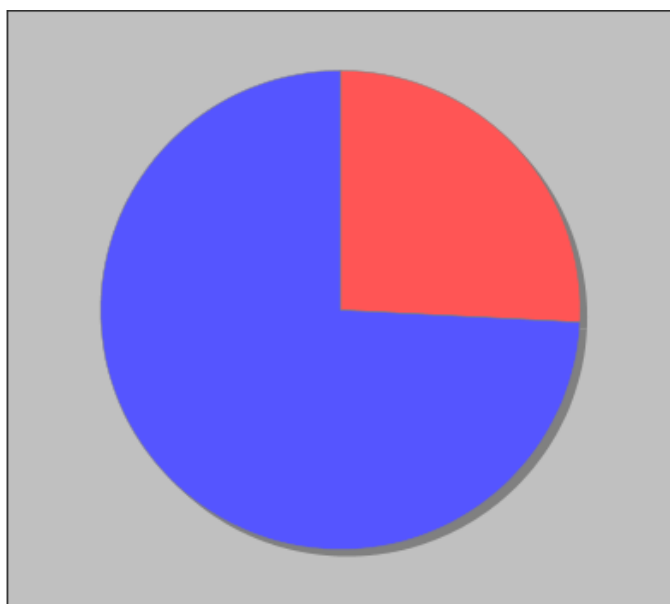


Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	18

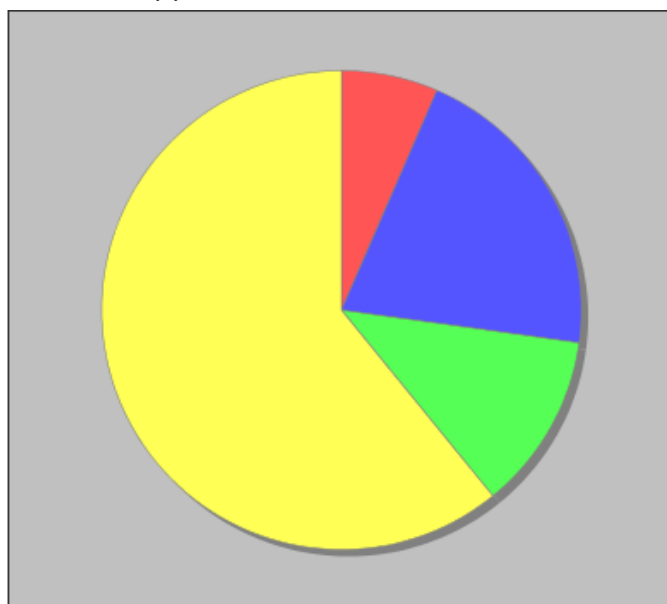
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 56



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a pratiche organizzative e a scelte riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza che, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, si concretizzano con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale. La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON FSE - POR FESR) per l'attivazione della rete Wi-Fi, l'installazione di lavagne interattive nelle aule, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove è messo in risalto il lavoro del singolo, la collaborazione con gli altri allievi e il docente, che favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, un'aula connessa e aperta al mondo. La creazione di un repository nel portale dell'Istituto è da considerarsi punto fondamentale per una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento.

L'istituto si propone di:

- Migliorare gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate nazionali delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado in Italiano, Matematica e Lingua Inglese cercando di portare i risultati nelle prove standardizzate delle classi della scuola primaria dell'Istituto in linea con la media nazionale.
- Attivare in modo sistematico percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali.
- Qualificare maggiormente la gestione del curricolo attraverso un'impostazione per competenze (Raccomandazione europea del 22/05/2018).
- Pianificare criteri di valutazione che siano più rivolti alla certificazione delle competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Distribuzione piu' equilibrata degli studenti per fasce di livello.

Traguardo

Rientro nella media nazionale della votazione conseguita dagli studenti all'esame conclusivo del primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

Traguardo

Diminuzione della varianza tra classi parallele. Pervenire ad una piu' equa distribuzione per fasce di livello.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, anche alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, secondo i tre nuclei



tematici fondanti: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.

Traguardo

Acquisizione di un'etica della responsabilità e formazione di una coscienza sociale e spirito critico. Acquisizione di un'adeguata cultura della sicurezza a scuola ed in ogni luogo. Acquisizione di una mentalità imprenditoriale ispirata ai valori dello sviluppo sostenibile. Acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale.

● Risultati a distanza

Priorità

Maggiore cooperazione anche telematica con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica del sistema di valutazione degli apprendimenti.

Traguardo

Migliorare la pratica valutativa delle competenze disciplinari e di cittadinanza per implementarne la congruenza tra i diversi ordini e gradi di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INCLUSIVI ED EFFICACI**

Il miglioramento degli esiti dell'apprendimento degli allievi può essere ottenuto attraverso la personalizzazione dell'offerta formativa in prospettiva inclusiva. Seguendo il modello pedagogico di Dewey ci si propone di rinnovare la scuola mettendo al centro del processo di insegnamento gli interessi dell'alunno, i suoi bisogni, le sue esigenze, le sue motivazioni e di costruire intorno ad esso un ambiente di apprendimento che sappia stimolarne attivamente le capacità cognitive, affettive, sociali, culturali, nonché la creatività, l'intelligenza, il pensiero, la manualità, il desiderio di imparare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di livello.

Traguardo

Rientro nella media nazionale della votazione conseguita dagli studenti all'esame conclusivo del primo ciclo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi alle Prove Invalsi. Rientrare pienamente nella media nazionale.

Traguardo

Diminuzione della varianza tra classi parallele. Pervenire ad una più equa distribuzione per fasce di livello.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, anche alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, secondo i tre nuclei tematici fondanti: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.

Traguardo

Acquisizione di un'etica della responsabilità e formazione di una coscienza sociale e spirito critico. Acquisizione di un'adeguata cultura della sicurezza a scuola ed in ogni luogo. Acquisizione di una mentalità imprenditoriale ispirata ai valori dello sviluppo sostenibile. Acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Maggiore cooperazione anche telematica con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica del sistema di valutazione degli



apprendimenti.

Traguardo

Migliorare la pratica valutativa delle competenze disciplinari e di cittadinanza per implementarne la congruenza tra i diversi ordini e gradi di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguate le UDA al Curricolo Verticale d'Istituto di Educazione Civica e Disciplinare

Progettare UDA Interdisciplinari per competenze.

Promuovere l'uso delle prove autentiche e della rubrica valutativa.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'uso di didattiche innovative.

Promuovere l'uso dei Laboratori multimediali della scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere e applicare il protocollo di accoglienza per alunni BES.

Creare un monitoraggio degli esiti per le attività di inclusione.

Promuovere attività per gli alunni stranieri.

○ **Continuità e orientamento**

Sviluppare un progetto: di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'istituto stesso e con gli altri presenti sul territorio; di orientamento ad ampio respiro con gli istituti secondari provinciali ed extraprovinciali per garantire agli studenti una scelta formativa consapevole.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la partecipazione di più docenti alla gestione della scuola, individuando più referenti di area.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un database che raccolga le esperienze culturali e professionali del personale della scuola.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare, in base alle esigenze del territorio, attività che richiedano la partecipazione delle famiglie ed il coinvolgimento del Comune e degli enti presenti sul territorio anche a livello nazionale.

Attività prevista nel percorso: CONNECTING PEOPLE AND SUBJECTS: CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Figura di sistema per la valutazione
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli di apprendimento attraverso la sperimentazione della metodologia CLIL Valorizzazione delle competenze professionali

Attività prevista nel percorso: INNOVASCUOLA: NUOVE METODOLOGIE E TIC PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni RETE DI AMBITO
Responsabile	FIGURA DI SISTEMA PER LA GESTIONE DEL PTOF
Risultati attesi	Miglioramento degli ambienti di apprendimento Innalzamento del livello di inclusione e delle competenze sociali e civiche degli studenti Innalzamento dei livelli di apprendimento e di maturazione delle competenze di cittadinanza europee acquisite dagli alunni, attraverso lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI / CLASSI SMART

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti che intendano attivare (nelle proprie classi e/o in laboratori comuni) attività innovative di apprendimento.
Risultati attesi	Innalzamento del livello di inclusività dell'azione didattica. Innalzamento degli esiti dei livelli di apprendimento per tutti gli alunni.



● **Percorso n° 2: UNITI SI PUO'**

Con questo percorso si intende favorire una maggiore condivisione della vision e della mission dell' istituzione scolastica agendo sulla dimensione organizzativa e sul potenziamento delle forme di comunicazione interne ed esterne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la partecipazione di piu' docenti alla gestione della scuola, individuando piu' referenti di area.

Attività prevista nel percorso: FACCIAMO RETE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni
Associazioni



	RETE DI AMBITO
Responsabile	FIGURA DI SISTEMA PER LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO /CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Risultati attesi	Miglioramento del coordinamento delle agenzie formative operanti sul territorio per prevenire e contrastare fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico; Riduzione della varianza tra le classi dell'Istituto Comprensivo attraverso il potenziamento di forme di comunicazione tra gli ordini di scuola : dipartimenti verticalizzati; Incremento del numero degli alunni iscritti; Incremento degli alunni che proseguono con successo il percorso scolastico nel grado di scuola successivo ; Congruenza tra gli esiti della valutazione tra i vari ordini di scuola; Incremento della capacità degli alunni di valutare, in ottica orientativa, il proprio percorso di apprendimento

Attività prevista nel percorso: INNOVASCUOLA: VERSO LA LEADERSHIP DIFFUSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FIGURA DI SISTEMA PER LA GESTIONE DEL PTOF
Risultati attesi	Con questa azione si intende ottenere una maggiore condivisione della vision e della mission d'Istituto attraverso la valorizzazione e l'empowerment delle risorse professionali.

● Percorso n° 3: NON UNO DI MENO

Questo percorso si pone come obiettivo il positivo inserimento scolastico degli alunni con bisogni



educativi speciali allo scopo di garantire ad ogni allieva/o il giusto percorso formativo che, potenziando le attitudini dei singoli, possa garantire la piena realizzazione del proprio progetto di vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività didattico-formative curriculari ed extracurriculari per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

○ **Continuità e orientamento**

Sviluppo di un progetto di orientamento ad ampio respiro, cioè di didattica orientativa che coinvolga l'Istituto Comprensivo e il territorio.

Attività prevista nel percorso: SO SCEGLIERE PER IL MIO FUTURO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FIGURA DI SISTEMA PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO
Risultati attesi	Capacità di autonomia in scelte consapevoli per il proprio futuro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a pratiche organizzative e a scelte riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza che, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, si concretizzano con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale. La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON FESR) per l'attivazione della rete Wi-Fi, l'installazione di lavagne interattive nelle aule, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove è messo in risalto il lavoro del singolo, la collaborazione con gli altri allievi e il docente, che favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, un'aula connessa e aperta al mondo. La creazione di un repository nel portale dell'Istituto è da considerarsi punto fondamentale per una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il DS, *leader for learning*, promuove l'efficienza e l'efficacia formative, ai sensi dell'art. 25, Il



comma, del D.lgs n. 165/01, coniugando le azioni organizzative di concreta gestione dell'Istituzione scolastica, demandate alla sua competenza ed alla sua conseguente responsabilità dei relativi risultati (D.lgs n. 29/93-comma 78 L. 107/15), con il fine ultimo di ogni progettazione educativa, rappresentato dal successo formativo degli alunni. Partendo da questo assunto si intende garantire una maggiore partecipazione alle scelte strategiche ed una maggiore condivisione degli obiettivi attraverso una diffusa distribuzione di funzioni e compiti, coordinati verso un fine unitario. Un approccio sistemico ed un'efficace gestione strategica dell'istituzione scolastica possono consentire, infatti, una razionale distribuzione di compiti e di responsabilità tra le figure intermedie (middle management) idonea ad evitare dissonanze ed a potenziare il contributo di ciascuno, favorendo la condivisione della mission, nell'ottica della trasparenza e dello scambio di informazioni. Si tende, per tanto, ad una valorizzazione delle professionalità finalizzata ad una determinazione efficace ed efficiente delle funzioni e, quindi, al successo formativo.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento, secondo le Indicazioni nazionali 2012, costituisce elemento significativo di qualità pedagogica del sistema educativo e delle conseguenti azioni (attivismo pedagogico di Dewey). La didattica fondata sulla costruzione di competenze di ispirazione europea (Raccomandazione 2006 Parlamento europeo- Raccomandazione del Consiglio 22/05.2018) e quindi su forme di apprendimento significativo (cognitivismo di Piaget e Bruner) presuppone l'utilizzo della tecnologia digitale(*Virtual learning environment*) e la valorizzazione di metodologie laboratoriali, supportata dal potenziamento di infrastrutture di rete, in coerenza con la concezione di Scuola come laboratorio permanente di ricerca (comma 1 Legge 107/15). Attraverso il potenziamento della tecnologia dell' informazione e della comunicazione si intende promuovere forme di apprendimento collaborativo e metodologie che valorizzino gli stili cognitivi individuali, favorendo l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti anche in funzione della costruzione di una cittadinanza attiva.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Autonomia funzionale, espressamente riconosciuta alle istituzioni scolastiche dall'art. 21 della L. 59/1997 ed ulteriormente specificata, nelle modalità di concreta applicazione, dal successivo DPR 275/99 nonché dalla L. 107/15, delineato una nuova struttura organizzativa della comunità scolastica, ispirata ad una **governance** possibile dall'acquisizione del consenso e dalla partecipazione delle parti sociali, gli stakeholders, rendere conto attraverso lo strumento del bilancio sociale di cui al DPR n. 80/13, nella logica dell'accountability. Accordi di rete di cui all'art. 7 DPR n. 275/99, come ulteriormente disciplinati dal comma 71 della L. 107/15, possono essere utilizzati dall'Istituzione scolastica per l'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; l'orientamento scolastico e professionale; la prevenzione della dispersione scolastica; l'educazione degli adulti ; l'educazione alla salute. Gli accordi di rete consentono alla Scuola di ampliare l'offerta formativa condividendo, con altre agenzie formative, attività didattiche, di ricerca, buone pratiche, formazione del personale docente ed impiego dello stesso. L'art. 21 della L. 59/97, al comma 12 consente alle Istituzioni scolastiche la stipula di convenzioni per attività di aggiornamento, ricerca ed orientamento. Questo ulteriore strumento negoziale si propone , come fine, la gestione di un servizio, la realizzazione di un progetto, un'attività di formazione o sperimentazione. La collaborazione con altri paesi dell'unione Europea per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione, poi, può assumere la forma di partenariati strategici strumentali al perseguimento degli obiettivi definiti nel programma Erasmus+.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In ottemperanza alle direttive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che propone una serie di interventi rivolti alla ridefinizione e riorganizzazione della scuola nell'ottica di una visione futura che privilegi Inclusione e Sensibilità Sociale, Legalità, Tutela dell'ambiente e Costruzione di un futuro sostenibile, innovativa, inclusiva e ecosostenibile, il nostro Istituto si propone di aderire ad una serie di progetti proposti in linea con gli interventi PNRR Scuola 4.0.

Nello specifico tali progetti costituiscono un punto di partenza dal quale tutta la comunità scolastica possa essere cosciente e capace di ripensare e ridefinire il proprio punto di vista didattico sociale organizzando un proprio percorso curricolare ed extracurricolare che possa formare una nuova comunità che abbia cura del benessere degli studenti.

Il nodo focale di questa programmazione prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica partendo dalla Dirigenza e, passando attraverso tutto il personale docente e amministrativo, arrivare agli studenti con le loro famiglie ed al coinvolgimento degli enti locali e le associazioni operanti sul territorio.

Tra le azioni proposte nell'avviso "POTENZIAMENTO OFFERTA SERVIZI di ISTRUZIONE: dagli ASILI NIDO alle UNIVERSITÀ" il nostro istituto ha individuato per la Missione 4 COMPONENTE 1 la seguente Azione di coinvolgimento degli animatori digitali:

- La Missione 4 - Componente 1 - del PNRR destina a ciascuna istituzione scolastica 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica al fine di potenziare l'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali in ciascuna istituzione scolastica, in coerenza con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Il progetto prevede per le annualità 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 la formazione e affiancamento del personale scolastico con la collaborazione degli animatori digitali.

Tali obiettivi sono in coerenza con quanto riportato nel PTOF dell'istituzione scolastica e si propongono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:



1. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
4. l'aggiornamento professionale dei docenti;
5. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le finalità, sempre in coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, vertono al raggiungimento di:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.);
4. miglioramento del livello generale di inclusione.

La data di inizio del progetto è prevista per il 01/03/2023 e la relativa data di conclusione per il 31/08/2024

- La linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU che ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. L'idea è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il progetto in particolare intende far aderire la scuola al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento ed avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e



da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

Gli obiettivi in coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
2. la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, ecc.);
3. la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale»;
4. la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento»;
5. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
6. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
7. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
8. l'aggiornamento professionale dei docenti.

Il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

I Destinatari sono tutta la popolazione scolastica mentre la data di inizio progetto è prevista per 01/06/2023 mentre la fine per il 31/08/2024

- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di



esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca. Inoltre, come riportato nel documento ad esso relativo, «l'investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

Il progetto si pone l'obiettivo di:

1. misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
2. ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
3. sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico».

Descrizione sintetica del progetto Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.

Nello specifico due sono le strategie messe in atto dalla scuola:

1. Rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare.
2. Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona.

Fondamentale anche questo percorso sarà il ricorso a metodologie innovative già in uso presso l'Istituzione scolastica, alle TIC, alla gamefication e a una nuova concezione di docente mentore coach che da un lato affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e dall'altro diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

Gli obiettivi in coerenza con il PTOF elaborato dall'Istituto, in linea con le scelte strategiche adottate dalla scuola e con il Piano di Miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e l'innovazione didattica, il presente progetto saranno i seguenti:

1. personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base;
3. potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza;
4. valorizzazione dei talenti degli studenti;
5. supporto alle vulnerabilità e allo sviluppo della persona;
6. promozione motivazionale degli studenti.

Le finalità saranno:

1. Ridurre i divari territoriali attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili;
2. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
3. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
4. promuovere un significativo miglioramento dell'Istituto;
5. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

I destinatari saranno tutta la popolazione scolastica e la data inizio progetto è prevista per il 01/03/2023 mentre la fine è prevista per il 31/08/2024.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto mira ad avviare negli studenti il processo di formazione di cittadini consapevoli e persone capaci di orientarsi nella complessità della società del XXI secolo. L'attenzione costante ai cambiamenti della società e della platea scolastica – costituita da studenti emotivamente fragili, insicuri, immersi nei riti del consumismo e delle nuove e spersonalizzanti modalità di comunicazione – conduce all'obiettivo del rafforzamento dell'autonomia dei nostri allievi, della loro capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un consapevole progetto di vita. Tale missione si configura come ancora più impellente da perseguire alla luce dell'isolamento, del disagio e del disorientamento seguito ai lunghi periodi di didattica a distanza causati dall'emergenza per la diffusione della pandemia da SarsCov19.

L'Istituto intende potenziare la collaborazione con il territorio per recuperare il senso della comunità locale e rinforzare il senso di appartenenza alla scuola, intesa come istituzione e servizio a favore del territorio: in tale ottica l'I.C. Francesco Guarini si pone come luogo privilegiato della coesione sociale, offrendo luoghi, tempi ed occasioni per dialogare e progettare, sul territorio, lo sviluppo della persona attraverso una strategia di apprendimento lungo tutto il corso della vita. Anche per questo, la scuola mira a costruire un ambiente sereno che garantisca opportunità di apprendimento per tutti e che sia in grado di fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, attraverso la promozione di competenze durature e significative. Inoltre, si ritiene di fondamentale importanza svolgere un'azione costante di ascolto delle esigenze dell'utenza (famiglie e alunni) e di ricerca continua del dialogo con le famiglie. È dunque fondamentale operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, partendo dalla promozione delle competenze di base cognitive, emotive e sociali (importanza del rispetto delle regole, del pluralismo e del multiculturalismo, valore della solidarietà, accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona), oltre a favorire un'educazione improntata alla sostenibilità, garantendo le conoscenze e le competenze necessarie per uno sviluppo sostenibile, avendo come guida le indicazioni dell'Agenda 2030.

Rafforzamento, dunque, della tradizionale missione della scuola quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, rendendola protagonista dello sviluppo socio-culturale del territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO

AVAA884017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA CASA PAPA

AVEE88401C

PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO

AVEE88402D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I? GRADO

AVMM88401B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo vanta una lista dettagliata di obiettivi formativi individuati nella:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo, per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti .



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO
AVAA884017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CASA PAPA AVEE88401C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO
AVEE88402D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO AVMM88401B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da indicazioni ministeriali che stabiliscono un raccordo tra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione civica, viene esplicitamente assegnato a questa disciplina una dimensione sia disciplinare che trasversale. Ciascuna disciplina viene considerata come parte integrante della formazione civica e sociale dello studente. Riguardo alla dimensione trasversale viene ribadita la corresponsabilità educativa di tutti i docenti.

A tutela della trasversalità e della trasparenza della contitolarità del consiglio di classe, i docenti avranno cura di definire l'orario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima prevista in 33 ore annuali come da tabella inserita nel curriculum e di consentire una valutazione periodica e finale intesa come elemento conoscitivo dedotto da prove, progetti, test ecc., da condividere con il docente cui è affidato il coordinamento della disciplina. **Il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica viene affidato ai docenti dell'ambito linguistico-letterario**, con la precisazione che tutti i docenti, in base alla tabella oraria di seguito definita



Disciplina	N. Ore
Italiano	4
Storia - Geografia	4
Matematica - Scienze	4
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	3
Tecnologia	3
Arte e Immagine	3
Scienze Motorie	3
Musica	3
Religione	3
Totale	33

avranno cura di integrare le proprie programmazioni con argomenti di educazione civica che meglio si adattano alle proprie discipline, in modo da assicurare lo svolgimento della quota minima annuale prevista di 33 ore. I docenti di classe, prendendo spunto dal Curricolo verticale della scuola, faranno in modo di assicurare la trasversalità tra le discipline e la loro interconnessione che rappresentano gli elementi fondanti su cui si basa tale insegnamento: ad esempio l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 trovano punti di interconnessione tra



Scienze, Geografia e Tecnologia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva sulla conoscenza del dettato costituzionale; l'educazione alla salute e al benessere fa riferimento a Scienze ed Educazione fisica."



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO "F.GUARINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola concorre, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, al conseguimento delle finalità didattico-educative. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le abilità consistono nell'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi. Le competenze esprimono la comprovata attitudine ad usare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola elabora il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il Collegio dei docenti ha individuato un macroprogetto "Una scuola per ciascuno", in linea con la "Mission educativa" adotta un approccio metodologico-didattico orientato a rispondere, in modo personalizzato ed il più possibile individualizzato, ai diversi bisogni dei bambini e dei ragazzi che gli sono stati affidati. La nostra scuola cerca di fare il massimo sforzo negli ambiti dell'organizzazione, della programmazione, della personalizzazione ed individualizzazione perché ciascun alunno possa trovare nella scuola la sua scuola. Le scuole dell'Istituto accolgono ragazzi tra i 3 e i 14 anni, periodo dell'età evolutiva durante il quale si rafforzano il sentimento di identità e quello di appartenenza al gruppo e alla comunità. La



maturazione personale avviene attraverso l'esperienza, la presa di coscienza di sé, la sedimentazione delle conoscenze, l'acquisizione di competenze, la formazione delle idee, l'evoluzione dei sentimenti e dello spirito critico. La maturazione di una chiara identità culturale consente lo sviluppo di certezze e la capacità di affrontare un futuro da adulti consapevoli e responsabili di sé e del proprio ruolo. Gli adulti, l'ambiente e le Istituzioni fungono da catalizzatori nel processo di crescita degli alunni: sono decisivi nel proporre modelli educativo-comportamentali e valori con i quali l'individuo possa confrontarsi. I molteplici aspetti della personalità, la complessità delle problematiche da affrontare, la continua evoluzione della società e delle sue forme di aggregazione, la ricerca di un ruolo e di un'identità da parte delle giovani generazioni pongono dunque i Docenti di fronte a scelte progettuali che diano risposte esaurienti ai bisogni psicologici, relazionali, cognitivi e sociali degli alunni. La scuola, nel presentare la propria offerta formativa intende sottolineare e rivendicare: • un "ruolo prioritario" quale agenzia educativa in grado di affrontare, con gli strumenti e le competenze di cui dispone, i bisogni dell'alunno come "persona"; • un "ruolo sociale" in quanto luogo nel quale le dinamiche relazionali possono evolversi e trovare positiva realizzazione; • una "funzione di stimolo e coordinamento" dei percorsi trasversali alle agenzie educative presenti sul territorio per la fruizione delle risorse e del patrimonio culturale; • la "capacità di proporre modelli" e "metodologie" per lo studio e l'analisi dei fenomeni sociali; • un "ruolo primario" di "mediatore culturale" nella diffusione della scienza e della conoscenza e nell'utilizzo delle fonti per lo studio e la ricerca.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i diversi segmenti d'istruzione. Il curricolo verticale realizza un percorso formativo costruito per offrire agli alunni occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare. Nella sua realizzazione è stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE-min.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si svilupperanno Unità Tematiche interdisciplinari di spiccata impostazione laboratoriale per la maturazione delle competenze di cittadinanza. I temi affrontati sono orientati verso l'educazione alla legalità ed alla coesione sociale, allo sviluppo sostenibile, al pluralismo ed al rispetto delle diversità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'I.C. " F.GUARINI" ha elaborato un curricolo di educazione civica che prevede – in base alla L. 92 del 20 agosto 2019 – l'introduzione, dall'anno scolastico 2020/2021, dell'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dall'infanzia. Il curricolo, aggiornato ciascun anno scolastico per quanto concerne le attività didattiche da espletare, è volto a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo negli studenti la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale e pone grande attenzione sulla conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Allegato:

CITTADINANZA-min.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione Civica l'Istituto non ricorre alla quota di autonomia in considerazione del fatto che le competenze del sopra indicato insegnamento non sono ascrivibili ad una sola disciplina ma presentano una trasversalità che si esplica, in conformità alla divisione oraria, nella partecipazione di ogni disciplina al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissate dal curricolo verticale di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dall'età di due anni e mezzo ai sei anni. Le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e pongono, come finalità generale, lo sviluppo armonico e integrale della persona. L'obiettivo primario della Scuola dell'infanzia è quello di promuovere per ogni bambino/a lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, delle competenze e di avviarli alla cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono organizzate per Campi di Esperienza; essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e sono: · Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) · Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) · Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) · I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) · La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) Il curricolo della scuola intende promuovere lo “star bene ” e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, la dimensione ludica delle attività didattiche, il gioco in tutte le sue forme di



espressione e, soprattutto, l'organizzazione programmata delle attività didattiche che, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei ritmi e dei tempi di ciascun bambino. La nostra è una programmazione che si rinnova ogni anno pur mantenendo un "Filo conduttore" comune come ad esempio: l'accoglienza, la multiculturalità, le stagioni, i colori, le festività, lo schema corporeo ecc.. e che viene integrata dai vari progetti di istituto a cui le scuole aderiscono. La didattica deve essere una didattica per competenze che deve offrire al bambino occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che i bambini apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa si basa su alcuni assunti fondamentali:

1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;
2. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
3. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni di tipo grafico ed orali.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative: contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione ;

realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad



imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali; educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali collima con il curricolo verticale di istituto allegato nella schermata principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'I.C. " F.GUARINI" ha elaborato un curricolo di educazione civica che prevede – in base alla L. 92 del 20 agosto 2019 – l'introduzione, dall'anno scolastico 2020/2021, dell'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dall'infanzia. Il curricolo, aggiornato ciascun anno scolastico per quanto concerne le attività didattiche da espletare, è volto a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo negli studenti la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale e pone grande attenzione sulla conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione Civica l'Istituto non ricorre alla quota di autonomia in considerazione del fatto che le competenze del sopra indicato insegnamento non sono ascrivibili ad una sola disciplina ma presentano una trasversalità che si esplica, in conformità alla divisione oraria, nella partecipazione di ogni disciplina al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissate dal curricolo verticale di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA CASA PAPA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative:

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione;
- realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più



vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali;

- educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative: contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi



d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione ;

realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali; educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali collima con il curricolo verticale di istituto allegato nella schermata principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'I.C. " F.GUARINI" ha elaborato un curricolo di educazione civica che prevede – in base alla L. 92 del 20 agosto 2019 – l'introduzione, dall'anno scolastico 2020/2021, dell'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dall'infanzia. Il curricolo, aggiornato ciascun anno scolastico per quanto concerne le attività didattiche da espletare, è volto a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo negli studenti la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento di tale



disciplina è trasversale e pone grande attenzione sulla conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione Civica l'Istituto non ricorre alla quota di autonomia in considerazione del fatto che le competenze del sopra indicato insegnamento non sono ascrivibili ad una sola disciplina ma presentano una trasversalità che si esplica, in conformità alla divisione oraria, nella partecipazione di ogni disciplina al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissate dal curriculum verticale di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative: contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione ;



realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali; educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative: contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione ;

realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali; educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali collima con il curricolo verticale di istituto allegato nella schermata principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'I.C. " F.GUARINI" ha elaborato un curricolo di educazione civica che prevede – in base alla L. 92 del 20 agosto 2019 – l'introduzione, dall'anno scolastico 2020/2021, dell'insegnamento



dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dall'infanzia. Il curricolo, aggiornato ciascun anno scolastico per quanto concerne le attività didattiche da espletare, è volto a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo negli studenti la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale e pone grande attenzione sulla conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione Civica l'Istituto non ricorre alla quota di autonomia in considerazione del fatto che le competenze del sopra indicato insegnamento non sono ascrivibili ad una sola disciplina ma presentano una trasversalità che si esplica, in conformità alla divisione oraria, nella partecipazione di ogni disciplina al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissate dal curricolo verticale di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECONDARIA DI I? GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative: contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione ;

realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali; educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative: contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione ;

realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali; educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali collima con il curricolo



verticale di istituto allegato nella schermata principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'I.C. " F.GUARINI" ha elaborato un curricolo di educazione civica che prevede – in base alla L. 92 del 20 agosto 2019 – l'introduzione, dall'anno scolastico 2020/2021, dell'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dall'infanzia. Il curricolo, aggiornato ciascun anno scolastico per quanto concerne le attività didattiche da espletare, è volto a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo negli studenti la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale e pone grande attenzione sulla conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione Civica l'Istituto non ricorre alla quota di autonomia in considerazione del fatto che le competenze del sopra indicato insegnamento non sono ascrivibili ad una sola disciplina ma presentano una trasversalità che si esplica, in conformità alla divisione oraria, nella partecipazione di ogni disciplina al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissate dal curricolo verticale di Istituto.

Approfondimento



Il nostro istituto intende attivare processi professionali, didattici e gestionali, che influiscano significativamente sugli esiti scolastici, attraverso le seguenti azioni educative e formative: contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione; realizzare attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; fornire gli strumenti funzionali allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili e promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni, corrispondendo così alle Indicazioni Nazionali; educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza e garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Let's move on"

Potenziamento della lingua Inglese delle classi seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

certificazione Cambridge Movers

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● " Let's start ... "

Il progetto prevede un corso di potenziamento della lingua inglese per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado . Si propone di: -motivare, valorizzare e gratificare gli allievi "eccellenti"; - offrire una valutazione delle proprie conoscenze pratiche della lingua inglese; - incoraggiare lo sviluppo di quelle capacità da utilizzare durante i viaggi, nello studio e in ambito lavorativo. Si Propone di potenziare la lingua inglese nelle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading and Writing) secondo il livello pre A1 previsto dal Quadro Comune Europeo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Certificazione linguistica Cambridge livello Starters

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● " Let's go to "

Stage Linguistico all'estero

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Dopo aver svolto 20 ore di lezioni in una scuola di lingue all'estero , gli studenti riceveranno un'attestazione indicante il livello raggiunto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

scuola di lingua all'estero

● " Let's go up "



Potenziamento della lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione linguistica Cambridge, livello KET (A2)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● " Carpe Diem "

Un progetto sulla lingua classica latina per gli alunni delle classi seconde e terze che intendono proseguire gli studi in un percorso liceale. Trattasi di un laboratorio della lingua latina con lo scopo di: - consolidare le conoscenze logico-grammaticali; -comprendere il rapporto di derivazione dal latino all' italiano; -confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; -apprendere gli elementi basilari del latino;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Primo approccio allo studio della disciplina -Primo approccio alla cultura latina e al mondo classico -potenziamento delle capacità logiche -Riflessione sull'etimologia delle parole -tradurre semplici frasi e brani dal latino all'italiano

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● " Alpha Beta Gamma "

il Progetto attraverso un laboratorio di lingua greca intende : -promuovere la costruzione di criteri di orientamento ; -evidenziare i legami e le radici comuni tra le lingue classiche e l'Italiano: -avvicinare alla conoscenza del patrimonio lessicale della lingua italiana a partire dallo studio dell'etimo;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Appendere gli elementi basilari del greco e saper tradurre dal greco all'italiano , semplici frasi e brani

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● " Scaccomath "

Il progetto concorre alla formazione globale dell'alunno in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Utilizzare gli scacchi e il contesto scacchistico, come strumenti educativi con particolare interesse per gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico esociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari. Per realizzare ciò i diversi moduli progettuali utilizzano elementi educativi e formativi del contesto scacchistico attraverso esperienze di gioco-sport, narrazione, drammatizzazione, coding (pensiero computazionale) e psicomotricità su scacchiera gigante da pavimento, oltre che da tavolo; favoriscono l'interdisciplinarietà con le materie scolastiche e la mediazione e il potenziamento cognitivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

In particolare il progetto nasce con l'intento di creare sinergie per stimolare e potenziare:

SVILUPPO MENTALE

- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento.



- Raffrontare e risolvere situazioni problematiche. • Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.
- Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.

FORMAZIONE DEL CARATTERE

- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività.
- Migliorare le capacità di riflessione.
- Controllare l'impulsività, l'emotività, la superficialità.
- Sviluppare l'esercizio della pazienza. • Aiutare la formazione di una coscienza autocritica.
- Stimolare la fiducia in se stessi, le capacità decisionali, il senso di responsabilità.

FORMAZIONE DELLA COSCIENZA SOCIALE

- Rispettare le regole e accrescere la correttezza. •

Rispettare l'avversario.

- Trasferire nel gioco la propria aggressività.
- Accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.
- Sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

● " Corrispondenza epistolare con la Francia "

Il progetto si occupa della forma di corrispondenza epistolare con gli alunni della scuola media francese " Victorde Laprade"di Montbrison.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la capacità di relazionarsi con altra cultura, attraverso la scrittura di lettere attinenti la sfera personale e la vita quotidiana e gli interessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● " Arte e Legalità "

Il progetto si pone come obiettivo principale iniziative riguardanti attività integrative, di documentazione, approfondimento, studio e ricerca sui valori della legalità attraverso incontri con enti che proporranno lezioni e dibattiti che culmineranno nella realizzazione di elaborati grafico-pittorici e video resi pubblici in una mostra e/o sul sito della scuola a tema conclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Formare alunni che comprendono il valore della legalità; -Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; -Presenza di coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale, spirituale e sociale; - Rispetto per l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; - Adozione di comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte e immagine

Aule

Proiezioni



Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede incontri seminariali con un esponente del "Forum Giovani" di Montoro, a titolo gratuito. Fornirà agli studenti nuovi stimoli al fine di garantire un approfondimento sulla tematica trattata.

● "La Collegiata di San Michele, Il Guarini e la Cripta"

Il progetto proposto, denominato "La Collegiata di San Michele, il Guarini e la Cripta", rivolto agli alunni della scuola Secondaria dell'istituto, si pone come obiettivo principe iniziative riguardanti attività integrative, di documentazione, approfondimento, studio e ricerca sulla conoscenza e rispetto del patrimonio storico - architettonico del paese di appartenenza, attraverso visite guidate, lezioni e dibattiti che culmineranno nella realizzazione di elaborati grafico-pittorici e video resi pubblici in una mostra e/o sul sito della scuola a tema conclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Conoscenza e fruizione dei beni culturali e architettonici del territorio di Solofra. Con la visita guidata alla Cripta e alla Collegiata di San Michele, dculla delle opere del famoso pittore F. Guarini da cui prende il nome la scuola stessa, si potenzia la conoscenza del seicento .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	collegiata di San Michele e Cripta
------	------------------------------------

● " A scuola con Geronimo Stilton "

Il nuovo progetto di Geronimo Stilton è destinato a ragazzi, insegnanti e famiglie. Attraverso attività da realizzare in classe oppure a casa, l'iniziativa aiuta a comprendere il concetto di legalità e a metterlo in pratica anche con semplici gesti attuabili nella vita di ogni giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Si intende formare i bambini con una forte sensibilità civica ,il rispetto delle regole , dell'altro e indurli alla legalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● " School Movie- Cinedù "

Il progetto prevede la realizzazione di un copione , della scenografia per la realizzazione di un cortometraggio su un tema dato dagli ideatori. La partecipazione è però vincolata al patrocinio del Comune di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di un cortometraggio su una tematica definita dall'ideatore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Troupe cinematografica per le riprese

Aule

Proiezioni

● " J'apprends le français "

Questo progetto si rivolge agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, che avranno un primo approccio all'apprendimento della lingua francese in un'ottica di continuità educativa e di raccordo curricolare tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere semplici espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il senso globale di un discorso pronunciato chiaramente e lentamente . Ampliare il bagaglio lessicale inerente i saluti , colori e linguaggio basato su oggetti concreti della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● " La Nuvola informatica "

A Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche, tecnologiche e informatiche di base per la comprensione della civiltà moderna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Apprendimento del coding -Lo sviluppo del pensiero computazionale -Approccio ludico al mondo della robotica -Sviluppo della logica Apprendimento dei linguaggi della programmazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● " I Giochi d'Autunno "

Il centro Pristem della Bocconi di Milano offre il proprio contributo per la divulgazione, l'informazione e la cultura matematica. A tal riguardo organizza ogni anno dei campionati che vengono svolti all'interno dei singoli istituti scolastici. I giochi d'autunno consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti sotto la sorveglianza della referente di Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione alla gara di giochi matematici

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

La Matematica non è un gioco, ma i giochi possono rivelarsi alleati preziosi per:

- COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il “programma” o ne ricavano scarse motivazioni.
- IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.
- AIUTARE gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e



l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.

- PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.
- ISTITUIRE un canale di comunicazione e di collaborazione con l'università e preparare il materiale utile per i laboratori matematici.

● " Frutta e Verdura nelle scuole "

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. È finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● " La stanza di carta "

Il progetto ha lo scopo di stimolare il piacere della lettura negli alunni; rendere capace la maggior parte degli alunni di leggere contesti comunicativi resi complessi da una pluralità di linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Aumentare la motivazione e il piacere nei confronti della lettura • Sviluppare la capacità di "saper fare" e "saper dire" • Elaborare e raccontare testi di tipo narrativo con le parole e le immagini. • Partecipare e collaborare a un lavoro collettivo • Partecipazione al concorso "Il Miglior lettore"

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Biblioteca scolastica

● " In "azione" contro la fame "

In linea con il secondo obiettivo dell'Agenda ONU 2030, porre fine alla fame e raggiungere la sicurezza alimentare, in "azione" contro la fame è un progetto didattico multidisciplinare che vuole far vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo. Con il progetto si intende:

- Lavorare trasversalmente sull'educazione civica mostrando ai ragazzi come lavorano le associazioni di cooperazione e sviluppo
- Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo, analizzando tematiche come la guerra in Ucraina
- Affrontare le problematiche alimentari nella storia e nella geografia grazie a filmati proiettati nelle classi al fine di sviluppare il pensiero critico verso certe tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la condivisione dei principi di diritto alla salute e al benessere della persona

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

manifestazioni sportive

● " Il Miglior lettore "

L'attività attraverso l'individuazione di percorsi di lettura adatti alle diverse fasce d'età è finalizzata a far scaturire un autentico amore per il libro e la lettura e di sostenere lo sviluppo delle competenze socio-affettive degli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico e del libero pensare. Formare lo studente ad avere un'ampia visione della propria cultura e del mondo in cui vive ed essere aperto a nuovi mondi e nuove culture

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● " Letture Urbane "

Il progetto ha come obiettivo la scoperta della propria città/del mondo in cui si vive attraverso letture argomenti tematiche "urbane". La classe si sposterà in un luogo preventivamente scelto al fine di conoscerlo , viverlo con la lettura. (Giardini-biblioteca comunale-chiese-sede del Comune -Piazze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Diffondere la lettura come atto quotidiano perchè in grado di influenzare positivamente la qualità della vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● " Certificazione linguistica francese Delf A1-A2 "

In considerazione dell'importanza delle lingue nella società odierna , il nostro istituto offre ai propri studenti l'opportunità di acquisire la certificazione di lingua francese A1-A2. Il progetto è teso al potenziamento della lingua francese attraverso il consolidamento delle quattro abilità : ascolto - lettura scrittura e parlato. Gli studenti potranno in tal modo confrontarsi con esperti madrelingua per verificare il loro livello di comunicazione e comprensione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

certificazione linguistica DELF A1- A2

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



" Masterchefs are growing "

Il progetto intende continuare un processo formativo iniziato in un PON , dove attraverso esperienze ludico- laboratoriale -creativo si potenzia la lingua inglese . Gli allievi attraverso lo studio della cultura anglofona , dovranno ricercare ricette in lingua -individuare gli ingredienti e riprodurre le ricette .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

creare un libro di ricette in lingua creare giochi con wordwall-canva -genially

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● " Latte nelle scuole "

Il Programma "Latte nelle Scuole" è un programma di educazione alimentare - promosso dall'Unione Europea e coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali . Il progetto/programma intende promuovere il consumo del latte e dei prodotti lattiero-caseari presso gli alunni delle scuole primarie, nell'ambito di un corretto, sano e consapevole stile di vita, coerente con i precetti della Dieta Mediterranea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscere le specifiche proprietà del latte e la sua importanza nella alimentazione quotidiana, permettere agli alunni un avvicinamento al consumo regolare di latte ed alle famiglie una conoscenza e sensibilizzazione al latte come nutrimento quotidiano di bambini e adulti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● " Musicando Creativamente "

Il progetto Musica Cre-attiva orientato alla Musicoterapia, ad impostazione preventiva, si pone in una dimensione psicopedagogica con l'intento di veicolare, all'interno di uno spazio laboratorio, linguaggi diversificati attraverso l'uso di modalità sonoro-musicali tese ad offrire opportunità espressive di confronto e di interazione ex novo. In tal senso, l'alunno può comprendere, conoscere e migliorare, in un contesto non verbale, proprie potenzialità cognitive, comportamentali e relazionali, acquisendone maggiore consapevolezza e malleabilità. La prevenzione cui faccio riferimento vuole agire su ogni forma di disadattamento ed emarginazione, di condizionamento, di stereotipizzazione, di limitazione (cognitiva, emotiva, espressiva), per uno sviluppo armonico, dinamico, socializzato di personalità libere, creative, disposte al cambiamento. Il punto nodale del progetto è quello di cercare di canalizzare l'energia negativa degli alunni attraverso una modalità sana e costruttiva in ciò che può "far star bene", in tutto ciò che gratifica davvero. Il progetto si pone nell'ottica di far fronte al problema della dispersione scolastica e del disagio giovanile ed ha come obiettivo quello di permettere agli alunni, mediante l'uso della musica, di facilitare la comunicazione, di scoprire un nuovo modo di leggere e conoscere se stessi, recuperare le proprie abilità sonoro-musicali che sono indipendenti da una conoscenza strutturata della musica propriamente detta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

-creare la musica liberamente -relazionarsi e rispettare l'altro -avere consapevolezza del proprio sè.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● " L'inclusione ...in Arte "

Il Progetto propone una sperimentazione basata sull'utilizzo di materiale alternativo ai materiali già in uso (pastelli, acquerelli, ecc.) per la realizzazione di prodotti artistici. Tale utilizzo farà comprendere agli alunni che in arte si possono realizzare manufatti, riciclando materiali diversi . Spazio principe dell'azione didattica sarà il laboratorio, inteso come un luogo per fare e per pensare, nel quale i bambini diventano agenti attivi dell'apprendimento, personale e collettivo, aiutandoli a sedimentare i contenuti trattati nel corso degli incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Gli alunni parteciperanno attivamente all'allestimento di un'aula per l'esposizione di tutti gli elaborati prodotti, in occasione del mercatino di Natale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte e immagine

● "Combattere il Bullismo e Cyberbullismo-per una corretta educazione digitale"

Il nostro istituto , come dalle linee guida previste dal MI , è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio. Nell'ambito delle politiche scolastiche, sono state di recente messe in campo tali strategie, prestando una particolare e crescente attenzione alla declinazione digitale di tale fenomeno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Rispetto e condivisione delle regole . -Consapevolezza dei pericoli legati alla rete - Acquisizione di elementi dell'educazione all'affettività. - Azioni autonome e responsabili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● "Per una diagnosi precoce dei DSA"

la Dislessia Evolutiva (DE o DSA) è un disturbo neurobiologico che riguarda, secondo le più recenti statistiche, il 4-5% della popolazione scolastica italiana. È quindi un fenomeno di dimensioni cospicue, che interessa in media un bambino per classe. Per questi bambini la scuola è fonte di malessere, di frustrazione e spesso di rifiuto. Un bambino dislessico è integro dal punto di vista dell'intelligenza, anche se, andando avanti nel suo percorso scolastico senza essere compreso e aiutato, può essere frainteso e considerato, a torto, poco dotato intellettivamente, a causa degli effetti che i ripetuti insuccessi possono provocare sulla sua psiche, la sua motivazione e il suo. Il Progetto ha come finalità l'individuazione dei soggetti a rischio di difficoltà per dislessia o altri disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia e scuola primaria, l'eventuale supporto specifico all'alunno con difficoltà, il sostegno



alle famiglie ed una razionale e attiva collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

lettura dei risultati e individuazione dei bambini cn difficoltà fonologiche e meta fonologiche superiori alla norma, da considerarsi come potenziali portatori di DSA e che necessitano di ulteriori osservazioni per programmare interventi tempestivi per lo sviluppo delle abilità carenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



"Piccoli Scienziati Crescono"

"Piccoli scienziati crescono" vuole sviluppare negli alunni la curiosità per le scienze; guidarli nell'osservazione, nella sperimentazione e nel ragionamento promuovendo, attraverso piccoli esperimenti eseguiti in aula ed in laboratorio, l'acquisizione del metodo scientifico ed anche di un metodo di studio valido non solo in contesti scientifici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Sviluppo di curiosità e modo di guardare il mondo che lo circonda -Esplorazione di fenomeni con un approccio scientifico: in modo autonomo -Osservazione e descrizione dei fenomeni sperimentati -Proposta e realizzazione di semplici esperimenti. - Cura dell'ambiente scolastico che condivide con gli altri; -Rispetto del valore dell'ambiente sociale e naturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica



● "Giocare con le note "

Il progetto tende ad avviare i discenti alla conoscenza dell'utilizzo dello strumento musicale attraverso l'implementazione delle ore curriculari di musica da parte di un'esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

acquisizione del ritmo acquisizione del senso melodico riconoscimento delle note acquisizione delle abilità necessarie in un'ottica di continuità con la scuola secondaria di I grado

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● " Scuola attiva KIDS"

Progetto promosso da Sport e Salute, e il Ministero dell'Istruzione e Federazioni Sportive Nazionali per implementare l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Destinato agli alunni delle classi 3^a e 4^a Prevista la scelta di due discipline sportive in fase d'iscrizione e la presenza di un tutor sportivo scolastico, laureato in scienze motorie o diplomato ISEF che svolgerà un'ora a settimana per ciascuna classe in compresenza con il docente titolare della classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Acquisizione di abilità fisiche e sportive, oltre ad una maggiore cultura del benessere e del movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Salone ludico sportivo

● " Scuola attiva JUNIOR "

Progetto che mira a favorire la pratica sportiva e la scoperta di nuovi sport in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute, dal Ministero dell'Istruzione e Federazioni Sportive Nazionali. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla prima alla terza incentrato su due discipline sportive, richieste dalla scuola in fase d'iscrizione. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'insegnante di Ed. Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due per classe) per ciascuno sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di abilità fisiche e sportive, oltre ad una maggiore cultura del benessere e del movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● " BAS badminton "

Nell'ambito degli organismi aderenti alla FIBa - Federazione Italiana Badminton è prevista l'opportunità di costituire una particolare forma associativa denominata Basi Associate Sportiva - BAS (ex GSA, Gruppo Sportivo Aderente), una struttura snella, agevole e interamente gratuita che intende promuovere il Badminton nel rispetto dei principi informatori e degli scopi ludico-educativi che caratterizzano la FIBa. Destinatari: Alunni scuola secondaria di I grado. Presenza in orario curricolare ed extracurricolare del referente provinciale di Badminton e inserimento delle attività di avviamento alla pratica sportiva – giochi studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Arricchimento abilità fisiche e sportive in una particolare disciplina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● " Avviamento alla pratica sportiva e Campionati studenteschi"

Progetto afferente al FIS rivolto a tutte le classi individuando gli alunni più abili per poter partecipare ai campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Partecipazione ai campionati studenteschi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTI VERTICALI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si prevede di creare cittadini consapevoli con particolare attenzione alla sostenibilità e all'ambiente implementando le attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Viene prevista la realizzazione di "ORTI VERTICALI" all'interno ed all'esterno degli edifici scolastici per permettere agli alunni di acquisire competenze nella green economy e relativamente al rispetto delle biodiversità. Le attività saranno di tipo soprattutto laboratoriale, esperienziali e interattive e si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi specifici di scopo come la serra didattica realizzata con il Progetto 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica (13.1.3A-FESRPON-CA-2022-258).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON



NO SPRECO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Ridurre i rifiuti nelle mense scolastiche e azzerare lo spreco alimentare.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si prevede la maturazione di comportamenti virtuosi verso le abitudini, il consumo alimentare e gli stili di vita. In particolare si auspica una riduzione sostanziale dei rifiuti dovuti soprattutto allo spreco nell'alimentazione quotidiana.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: OPEN YOUR MINDS...
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AULE "AUMENTATE"- SPAZI ALTERNATIVI- LABORATORI MOBILI

L'attività prevede la creazione di ambienti flessibili che, con l'utilizzo degli strumenti tecnologici in dotazione, generino una integrazione quotidiana della didattica con il digitale per favorire l'interazione di gruppi di apprendimento diversi anche distanti attraverso ambienti "aumentati". L'attività didattica grazie alle tecnologie diventerà trasversale, specialistica , interoperabile, flessibile ed inclusiva in coerenza con l'età e i diversi bisogni formativi degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INNOVASCUOLA FOR
STUDENT - DIGITAL CREATIVITY LABS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

]]]

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVASCUOLA-

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

CREATIVITY DIGITAL LABS
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il percorso di formazione è destinato a tutti i docenti che intendono equipaggiarsi per affrontare tutti i cambiamenti imposti dalla modernità e non perdere così il loro ruolo di facilitatori dell'apprendimento. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e condurre, nel tempo, verso la trasformazione della didattica trasmissiva in una didattica centrata sull'apprendimento. Il risultato deve essere una maggiore diffusione delle metodologie del "fare" supportate dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO - AVAA884017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il curriculum della scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia si allineano a quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e



cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

comportamento infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUARINI" - AVIC88400A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il curriculum della scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla



conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente di lettere, cui sono stati affidati i compiti di coordinamento, acquisisce dai singoli docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi e valutativi dell'alunno, anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore assegna il voto in decimi dalla media delle valutazioni proposte in consiglio, in conformità alla rubrica valutativa .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, misura i differenti livelli di apprendimento in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D. Lgs 62/2017). In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, il collegio dei docenti ha redatto i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti di ciascuna disciplina individuando indicatori e descrittori dei singoli livelli.

Nel processo di integrazione dei risultati formativi e disciplinari ottenuti, ciascun docente nella propria proposta di voto al consiglio valuta l'apporto dei seguenti elementi, cui concorrono anche aspetti di valutazione sul comportamento:

- a) Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive;
- b) L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante la lezione;
- c) La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati;
- d) L'ordine del materiale;
- e) La presenza ai momenti di verifica programmata;
- f) La presenza alle lezioni di recupero.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione si rimanda all'allegato.

Allegato:

COMPORTAMENTO SECONDARIA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, ai sensi del D. Lgs 62/2017 per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Accertata la validità dell'anno si procede allo scrutinio:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso invece di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Tuttavia, in presenza di insufficienze dichiarate dai docenti in sede di scrutinio, affinché possa esprimersi una valutazione collegiale ponderata, è stato indicato ed approvato dal Collegio, nella seduta del C.D.n. 5 del 21/5/2015 e confermata nella seduta del 16/5/2017, un criterio di valutazione sull'applicazione del quale resta intesa la piena responsabilità di ciascun Consiglio di classe, cui è affidata dalla legge la valutazione.

Il criterio adottato dal Collegio è il seguente:

Il Consiglio di Classe pone sempre in discussione l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentano nelle proposte di voto presentate dai docenti, due insufficienze gravi (voto 4) e due altre insufficienze (voto 5).

La decisione, assunta a maggioranza, deve essere comunque debitamente verbalizzata e motivata. Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori:

Favorevoli all'ammissione

- a) Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati;
- b) Limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole;
- c) Situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento;
- d) Eventuali ripetenze.



Sfavorevoli all'ammissione

- a) Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti;
- b) Mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità a bene prosieguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle conoscenze e competenze indispensabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivazioni deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO - AVMM88401B

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, misura i differenti livelli di apprendimento in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D. Lgs 62/2017). In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, il collegio dei docenti ha redatto i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti di ciascuna disciplina individuando indicatori e descrittori dei singoli livelli.

Nel processo di integrazione dei risultati formativi e disciplinari ottenuti, ciascun docente nella propria proposta di voto al consiglio valuta l'apporto dei seguenti elementi, cui concorrono anche aspetti di valutazione sul comportamento:

- a) Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive;
- b) L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante la lezione;
- c) La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati;
- d) L'ordine del materiale;
- e) La presenza ai momenti di verifica programmata;
- f) La presenza alle lezioni di recupero.

Allegato:

Valutazione apprendimenti SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento dell'ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente di lettere, cui sono stati affidati i compiti di coordinamento, acquisisce dai singoli docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi e valutativi dell'alunno, anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore assegna il voto in decimi dalla media delle valutazioni proposte in consiglio, in conformità alla rubrica valutativa .

Criteri di valutazione del comportamento

Per i criteri di valutazione del comportamento si rimanda integralmente all'allegato

Allegato:

COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, ai sensi del D. Lgs 62/2017 per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.



Accertata la validità dell'anno si procede allo scrutinio:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso invece di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Tuttavia, in presenza di insufficienze dichiarate dai docenti in sede di scrutinio, affinché possa esprimersi una valutazione collegiale ponderata, è stato indicato ed approvato dal Collegio, nella seduta del C.D.n. 5 del 21/5/2015 e confermate nella seduta del 16/5/2017, un criterio di valutazione sull'applicazione del quale resta intesa la piena responsabilità di ciascun Consiglio di classe, cui è affidata dalla legge la valutazione.

Il criterio adottato dal Collegio è il seguente:

Il Consiglio di Classe pone sempre in discussione l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentano nelle proposte di voto presentate dai docenti, due insufficienze gravi (voto 4) e due altre insufficienze (voto 5).

La decisione, assunta a maggioranza, deve essere comunque debitamente verbalizzata e motivata. Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori:

Favorevoli all'ammissione

- a) Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati;
- b) Limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole;
- c) Situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento;
- d) Eventuali ripetenze.

Sfavorevoli all'ammissione

- a) Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti;
- b) Mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità a bene prosieguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle conoscenze e competenze indispensabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e



paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce. ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. un voto di ammissione espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA CASA PAPA - AVEE88401C

PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO - AVEE88402D

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per



ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, misura i differenti livelli di apprendimento in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D. Lgs 62/2017). In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, il collegio dei docenti ha redatto i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti di ciascuna disciplina individuando indicatori e descrittori dei singoli livelli.

Nel processo di integrazione dei risultati formativi e disciplinari ottenuti, ciascun docente nella propria proposta di voto al consiglio valuta l'apporto dei seguenti elementi, cui concorrono anche aspetti di valutazione sul comportamento:

- a) Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive;
- b) L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante la lezione;
- c) La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati;
- d) L'ordine del materiale;
- e) La presenza ai momenti di verifica programmata;
- f) La presenza alle lezioni di recupero.

Allegato:

criteri di valutazione apprendimenti primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di una valutazione sintetica come da indicatori presenti in rubrica di valutazione. Il consiglio di classe acquisisce dai singoli docenti gli elementi conoscitivi e valutativi dell'alunno, anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento

Per i criteri di valutazione del comportamento si rimanda integralmente all'allegato



Allegato:

COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

D.Lgs 62/17

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola organizza attività di accoglienza degli alunni in ingresso alla secondaria per gli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre programma percorsi di formazione sulle tematiche inclusive destinati a docenti, alunni e famiglie. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di consentirne il corretto inserimento nel sistema scolastico. L'inserimento degli alunni stranieri avviene tenendo conto delle competenze linguistiche, con corsi di alfabetizzazione alla lingua Italiana condotti dai docenti che li accolgono (Insegnamento della materia alternativa alla Religione Cattolica). La scuola ha attivato progetti diversamente finanziati (Fis, PON, POR Etc) per realizzare attività integrative del curriculum che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

La scuola non ha realizzato attività di formazione ed attività didattiche sul tema dell'intercultura ' e non è stato garantito ad oggi, un efficace coordinamento tra le agenzie formative operanti sul territorio. Per favorire l'inclusione per gli studenti con disabilità, DSA e BES, sarebbero necessari interventi di supporto da parte di tutte le agenzie territoriali esistenti che per motivi economici, tendono a tagliare i fondi a discapito delle fasce più deboli.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Le azioni di recupero sono svolte in orario curricolare e/o extracurricolare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata e diffusa. Sono stati introdotti modelli di rilevazione delle difficoltà di apprendimento.

Punti di debolezza

Le azioni di recupero e di potenziamento avvengono, per la maggior parte, in orario curricolare e per gruppi di livello e non sempre risultano efficaci. Vanno incrementate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per gli alunni con bisogni educativi speciali sono redatti, a inizio anno scolastico, il PEI nel caso di disabilità certificata o il PdP per le altre due sottocategorie di alunni BES (dsa e stranieri). Il raggiungimento degli obiettivi fissati in tali piani è monitorato nel corso dell'anno (anche con il supporto della neuropsichiatria infantile dell'ASL di riferimento) e diviene strumento di confronto con le famiglie e momento di partecipazione scolastica al processo inclusivo. La ricerca di strategie metodologico-didattiche da attuare nell'insegnamento curricolare è indirizzata a implementare in maniera ottimale la progettualità laboratoriale, avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni e associazioni affinché possa realizzarsi il successo formativo di tutti e di ciascuno. Da qualche anno l'istituto ha sviluppato un piano di accoglienza per gli alunni stranieri che prevede l'attivazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana durante il tempo dedicato alla materia alternativa all'insegnamento della RC.. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, sono individuati, nel corso dell'anno scolastico, momenti diversi destinati al recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze programmate. In particolare, tali momenti si realizzano in itinere per ciascuna unità di apprendimento e al termine del primo quadrimestre, quando si attua la pausa didattica, in cui ciascun docente svolge attività di recupero e potenziamento. Tale ambiente di apprendimento inclusivo che coinvolge tutti gli insegnanti curricolari, non prescinde, inoltre, da forme di valutazioni costruttive che possano aiutare a migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Punti di debolezza:

Le azioni di recupero e di potenziamento avvengono, per la maggior parte, in orario curricolare e per



gruppi di livello. I corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri non sono ancora ben strutturati. Eventuali ritardi per un recupero effettivo degli apprendimenti sono dovuti ai tempi troppo prolungati per avere una diagnosi efficace e tempestiva da parte dell'ASL di riferimento. Ampia e consolidata è l'attenzione agli studenti diversamente abili soprattutto grazie alla professionalità dei docenti di sostegno e delle figure di staff preposte alla supervisione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di elaborazione dei PEI è risultante da una serie di azioni funzionali all'inclusione del soggetto appartenente alla comunità scolastica e sociale. Alla base di tutto vi è l'identificazione della situazione attraverso un percorso diagnostico; tale percorso si concretizza attraverso il coinvolgimento di figure professionali funzionali alla elaborazione di una diagnosi specialistica. La diagnosi deve descrivere le caratteristiche dell'alunno, le difficoltà, il suo stato di salute e il suo funzionamento nei contesti reali di vita. Dopo l'attestazione la diagnosi funzionale viene consegnata alla scuola di riferimento e sottoposta alla supervisione della comunità scolastica. La certificazione, dopo essere stata collocata all'interno della scuola di riferimento, viene poi gestita da un ristretto gruppo operativo che andrà poi a individuare gli obiettivi educativi, didattici e sociali da collocare all'interno del PEI. Il PEI prevede, poi, un momento di verifica e di valutazione nel GLHO attraverso il



confronto diretto tra i vari attori coinvolti. Il monitoraggio risulta essere una caratteristica fondamentale del percorso inclusivo dell'alunno, in quanto laddove si verifica un fallimento degli obiettivi individuati si va a rimodulare l'intero percorso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI: Operatori ASL, Piano di zona, Docenti di Sostegno, Consiglio di Classe, Genitori e Collaboratori scolastici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nel progetto inclusivo dell'alunno, condividendo scelte, obiettivi e strategie. Ciò trova concretizzazione nel PDF ed infine nel PEI; inoltre la Scuola programma, con la famiglia, momenti di riflessione sul lavoro svolto monitorando gli obiettivi proposti ed, eventualmente, ridefinendoli in base ai dati emersi dall'osservazione. Pertanto, al fine di costruire una comunità educativa efficace, la scuola ha previsto un questionario di autovalutazione del grado di inclusività, finalizzato a rilevare quelle che sono le criticità e i punti di forza del nostro Istituto. Si valorizza, altresì, il coinvolgimento della famiglia nei percorsi formativi al punto da creare una sinergia efficace tra le due agenzie educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e modalità di valutazione fanno riferimento alla normativa vigente relativa agli alunni Diversamente Abili (D. Lgs.62/2017, C.M.n. 90 del 21/05/2001 Art. 15 Comma 4) e degli alunni stranieri (O.M. 2/08/93, 2/03/94 e linee guide del MIUR) ed è strettamente correlata al percorso individuale senza riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. La fase valutativa è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno/a ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le richieste sono calibrate in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Il team docenti deve tener conto del livello di maturazione globale dell'alunno, confrontandosi sul tema della valutazione degli apprendimenti degli alunni BES, avendo cura di svolgere un' azione educativo- didattica coerente con le linee del PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni di orientamento vengono realizzate in continuità con i diversi gradi di scuola e in sinergia con la famiglia e i diversi attori del processo inclusivo per aiutare l'alunno a compiere le scelte più opportune per il suo "Progetto di vita". Tali azioni sono finalizzate a favorire la collocazione presso specifiche strutture in grado di favorire lo sviluppo di competenze capaci di garantirgli l'autonomia, l'integrazione sociale e l'inserimento proficuo nel mondo del lavoro.; Durante la fase di orientamento i docenti del C.d. C. , provvederanno alla redazione di un documento che illustri le competenze acquisite, eventualmente da potenziare. La comunità scolastica adotta le strategie più adatte a realizzare un progetto inclusivo individuale e di gruppo volto a decostruire gli stereotipi, decentrare i punti di vista, approfondire le idee di identità e di appartenenza. La scuola punta altresì a potenziare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ad alto valore inclusivo.



Piano per la didattica digitale integrata

Il nostro istituto aggiorna costantemente la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica digitale sia per gli studenti che per i docenti. Attività già avviata nel 2020 in fase di lockdown nel quale periodo l'istituto si è fatto carico della fornitura in comodato d'uso gratuito di circa 100 notebook per l'attuazione in tempi brevissimi della D.A.D. e successivamente della D.I.D.. La priorità è stata data agli alunni in situazione di povertà economica, secondo criteri di assegnazione trasparenti e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Gli obiettivi prioritari perseguiti sono la formazione umana e il benessere degli allievi, la formazione didattica ne consegue. La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza è stata adattata alla modalità a distanza tenendo conto del contesto, delle esigenze di alunni e delle famiglie, assicurando il massimo livello di inclusività per gli alunni più fragili e adottando metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Le principali finalità sono state mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza per combattere isolamento e demotivazione - mantenere vivo e favorire il percorso di apprendimento - migliorare le competenze degli alunni - sviluppare la competenza digitale. Dovrà essere garantita omogeneità e unitarietà dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dal Piano dell'Offerta Formativa in riferimento alle Indicazioni Nazionali e agli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto per i tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria).



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA

STAFF DEL DS (COMMA 83 LEGGE 107/15)

- 1°Collaboratore
- 2°Collaboratore
- Coordinatore di Plesso (Secondaria)
- Coordinatore di Plesso (Primaria Casa Papa)
- Coordinatore di Plesso (Primaria S. Andrea Apostolo)
- Coordinatore di Plesso (Scuola dell'Infanzia Sant'Andrea Apostolo)

FIGURE DI SISTEMA

Area 1 - OFFERTA FORMATIVA - RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area 2 - PROGETTAZIONE DIDATTICA, RESPONSABILITÀ PROGETTUALI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Area 3 - FORMAZIONE IN SERVIZIO - INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA

Area 4 - INCLUSIONE

Area 5 - CONTINUITÀ VERTICALE ED ORIZZONTALE - ORIENTAMENTO IN USCITA

Area 6 - DISPERSIONE SCOLASTICA

CAPIDIPARTIMENTO

Coordinatore Dipartimento di Lettere- Arti e mMsica

Coordinatore Dipartimento Scientifico- Tecnologico

Coordinatore Dipartimento di Lingue

Coordinatore Dipartimento Sostegno



RESPONSABILI DI LABORATORIO

Lab. Musica Primaria e Secondaria

Lab. Scientifico Primaria e Secondaria

Lab. Ludico Sportivo Primaria e Palestra Secondaria

Lab. Arte Primaria e Secondaria

Lab. Informatici Primaria e Secondaria

Biblioteca Primaria e Secondaria - Biblioteca digitale

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. A supporto dell'AD è stato individuato un gruppo ristretto di persone denominato Team per l'innovazione digitale (rispondente all'azione #25 del PNSD). L'AD e il Team, sono stati fruitori di una formazione specifica (nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015) la cui ricaduta sulla scuola è chiara: porre in essere azioni che possano "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD. Si tratta quindi di figure di sistema e non di supporto tecnico.

TEAM DIGITALE

Primaria/Secondaria - Il Team digitale in supporto alla figura dell'animatore digitale si adopera alla:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza.



REFERENTE INVALSI

Primaria – Secondaria: Il referente svolge funzioni di organizzazione e coordinamento delle prove Invalsi dalla iscrizione delle classi alle attività di report da socializzare in Collegio.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Le sue attività principali sono nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10)



ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CON MANSIONI SPECIFICHE AFFERENTI ALL'AREA PROTOCOLLO

Tenuta del programma Protocollo: registrazione e classificazione degli atti in arrivo e in partenza , relativa registrazione a protocollo e connessa archiviazione - Comunicazioni: Scarico e della posta elettronica ministeriale/pec/ecc. e relativa organizzazione delle caselle mail - controllo comunicazioni nei siti MIUR, USR, UST ecc. - Smistamento posta cartacea in entrata/uscita, distribuzione al personale e ai plessi – pubblicazioni sul sito web -Affari generali: emissione e gestione circolari interne per presa visione (avvisi personale docente e ATA) – Collaborazione con le funzioni strumentali per comunicazioni esterne e al sito relative ai progetti vari.- Gestione scioperi, assemblee sindacali – Rapporti con sindacati esterni ed RSU interni – Convocazioni Organi Collegiali.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CON MANSIONI SPECIFICHE AFFERENTI ALL'AREA DIDATTICA

Compito della Segreteria didattica è quello della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: • Iscrizioni • Esonero tasse • Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo • Assenze • Buoni libro – Assegno di studio • Infortuni degli alunni • Stage • Certificazioni e diplomi La segreteria didattica è inoltre a disposizione di genitori e studenti che desiderino chiarimenti o supporti per le attività che le competono

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CON MANSIONI SPECIFICHE AFFERENTI ALL'AREA PERSONALE A.T.D.

L'ufficio per il personale si occupa: dell' assunzione in servizio del periodo di prova dei documenti di rito dei certificati di servizio personale di ruolo e incaricati della dichiarazione incompatibilità dei decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA degli inquadramenti economici



contrattuali (della carriera) del riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) dei provvedimenti pensionistici delle pensioni della tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti della tenuta registro firme presenza personale ATA. della questione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Ins. Caterina Pionati 1° collaboratore Prof.ssa Agata A. Sasso 2° collaboratore	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ins. Caterina Pionati 1° Collaboratore Prof.ssa Agata A. Sasso 2° Collaboratore Prof.ssa Maria Lucia Guerriero Coordinatore di Plesso (secondaria) Ins. Maria Carmela Rosania Coordinatore di Plesso (Primaria) Ins. Esterina Giliberti Coordinatore di Plesso (Primaria S'Andrea Andrea) Ins. Maria De Stefano Coordinatore di Plesso (Infanzia Sant'Andrea)	6
Funzione strumentale	Figure di sistema Area 1 - OFFERTA FORMATIVA - RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO: G. De Luca Area 2 - PROGETTAZIONE DIDATTICA, RESPONSABILITÀ PROGETTUALI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI: M. Adinolfi - M.C. Rosania Area 3 - FORMAZIONE IN SERVIZIO - INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA: B. Vigilante Area 4 - INCLUSIONE: M. Giaquinto Area 5 - CONTINUITÀ VERTICALE ED ORIZZONTALE - ORIENTAMENTO IN USCITA: N. Spagna - B. Vigilante Area 6 - DISPERSIONE SCOLASTICA: G. De Luca	6
Capodipartimento	Coordinatore Dipartimento di Lettere- Arti e	4



Musica : Marina Adinolfi Coordinatore
Dipartimento Scientifico Tecnologico : Annalisa Vietri Coordinatore Dipartimento di Lingue : Agata A. Sasso Coordinatore Dipartimento Sostegno : Maria Pia Leo Il coordinatore di dipartimento collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

Responsabile di plesso

Referenti - Coordinatori di plesso Prof.ssa Maria Lucia Guerriero (Secondaria) Ins. Maria Carmela Rosania (Primaria Casa Papa) Ins. Maria De Stefano (Infanzia Sant' Andrea Apostolo) Ins. Esterina Giliberti (Primaria Sant' Andrea Apostolo)

4

Responsabile di laboratorio

Responsabili Laboratori Lab Informatico primaria/secondaria: M. C. Rosania - B. Vigilante Lab. Musica primaria/sec.: R. Izzo- E. Polcaro Lab. Scientifico primaria/secondaria: L. Rea - M. L. Guerriero Salone ludico/sportivo primaria Casa Papa/Sant'Andrea: M. Bizzarro Palestra secondaria: I. Loffredo Lab. Arte primaria/secondaria V. Cristinziano - Rosa Montuori Biblioteca primaria/secondaria M.

12



Carmela Rosania - A. Sessa Il Responsabile di laboratorio si attiverà a □ custodire i beni mobili presenti nel laboratorio □ programmare e gestire le attività del laboratorio □ controllare periodicamente lo stato degli strumenti e delle attrezzature □ verificare la corretta applicazione di quanto indicato nei regolamenti riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. La responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature viene trasferito automaticamente dal Responsabile di Laboratorio al docente momentaneamente presente nel laboratorio con o senza la propria classe o gruppi di alunni.

Animatore digitale

Prof. Biagio Vigilante (Secondaria) L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. A supporto dell'AD è stato individuato un gruppo ristretto di persone denominato Team per l'innovazione digitale (rispondente all'azione #25 del PNSD). L'AD e il Team, sono stati fruitori di una formazione specifica (nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015) la cui ricaduta sulla scuola è chiara: porre in essere azioni che possano "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD . Si tratta quindi di figure di sistema e non di supporto tecnico

1



Team digitale	<p>Il Team digitale in supporto alla figura dell'animatore digitale si adoperano alla:</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza.</p>	3
Referente INVALSI	<p>Il referente svolge funzioni di organizzazione e coordinamento delle prove Invalsi dalla iscrizione delle classi alle attività di report da socializzare in Collegio.</p>	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	L'insegnante è stata utilizzata nello sdoppiamento della pluriclasse dislocata nella sede staccata della scuola di Sant'Andrea e garantire così un omogeneo sviluppo delle competenze di base per tutti gli alunni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti hanno svolto attività di potenziamento dell'offerta formativa oltre alle ordinarie attività curriculari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti coinvolti hanno svolto progetti di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Le sue attività principali sono nello specifico: □ svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito



delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □ può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; □ possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti



fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); □ ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Tenuta del programma Protocollo: registrazione e classificazione degli atti in arrivo e in partenza , relativa registrazione a protocollo e connessa archiviazione -Comunicazioni: Scarico e della posta elettronica ministeriale/pec/ecc. e relativa organizzazione delle caselle mail - controllo comunicazioni nei siti MIUR, USR, UST ecc. - Smistamento posta cartacea in entrata/uscita, distribuzione al personale e ai plessi – pubblicazioni sul sito web -Affari generali: emissione e gestione circolari interne per presa visione (avvisi personale docente e ATA) – Collaborazione con le funzioni strumentali per comunicazioni esterne e al sito relative ai progetti vari.- Gestione scioperi, assemblee sindacali – Rapporti con sindacati esterni ed RSU interni – Convocazioni Organi Collegiali.

Ufficio per la didattica

Compito della Segreteria didattica è quello della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: • Iscrizioni • Esonero tasse • Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo • Assenze • Buoni libro – Assegno di studio • Infortuni degli alunni • Stage • Certificazioni e diplomi La segreteria didattica è inoltre a disposizione di genitori e studenti che desiderino chiarimenti o supporti per le attività che le competono.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale si occupa: dell' assunzione in servizio



del periodo di prova dei documenti di rito dei certificati di servizio personale di ruolo e incaricati della dichiarazione incompatibilità dei decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA degli inquadramenti economici contrattuali (della carriera) del riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) dei provvedimenti pensionistici delle pensioni della tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti della tenuta registro firme presenza personale ATA. della gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cf\x5cx26mode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cf\x5cx26mode=>

Modulistica da sito scolastico

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cf\x5cx26mode=>

Giustifica con Libretto Web



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IN RETE CON S@rete - GDPR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE "Novum Millennium"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella Convenzione

Denominazione della rete: RETE AMBITO AV1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL PIANO DI ZONA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Interventi di supporto alle attività di inclusione/osservazione/sostegno per alunni stranieri e diversamente abili.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PROGETTO "CambiaMenti digitali"

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTARE TUTTI... VALUTARE CIASCUNO

La valutazione, secondo il disposto dell'art. 1 del DPR n. 122/09, come successivamente integrato dal D.lgs n. 62/17, è espressione dell'autonomia professionale e didattica del docente ed in quanto funzionale al successo formativo, deve essere, a garanzia dello studente, trasparente e tempestiva. Il riconoscimento dell'autonomia all'istituzione scolastica, statuito dall'art. 21 della L. 59/97, rende la valutazione funzionale alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento anche al fine di dare contezza agli stakeholders della qualità del servizio offerto. Le Indicazioni nazionali ne evidenziano la funzione formativa, di supporto ai processi di apprendimento ed alla riflessione metacognitiva sugli stessi, per favorire le conseguenti azioni di miglioramento. Partendo da questo assunto si intende favorire la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e della partecipazione attiva degli alunni al processo di apprendimento. Funzionale alla learning organization all'interno dell'istituzione scolastica è la formazione professionale del personale docente che oltre a gestire la conoscenza delle discipline oggetto di insegnamento deve saper gestire, altresì, il processo didattico in maniera corrispondente alle istanze del contesto e dell'utenza, sempre più rivolte all'acquisizione di competenze-chiave e di abilità trasversali, nonché essere in grado di valutarne la qualità nell'ottica del miglioramento continuo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: INNOVASCUOLA

L'unità formativa persegue come finalità la maturazione di competenze riconducibili alle priorità 4.2 e 4.3 del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, attraverso l'approfondimento di conoscenze e competenze professionali necessarie per passare da una programmazione per contenuti ad una didattica per competenze, intesa come contestualizzazione di conoscenza ed abilità attraverso l'applicazione di metodologie attive, anche di tipo tecnologico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO: INDICAZIONI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE

Il percorso di formazione si propone di favorire la conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo offrendo strumenti di valutazione ed indicazioni operative per la prevenzione ed il contrasto attraverso la diffusione ed il consolidamento di pratiche di monitoraggio e la descrizione dei fattori di rischio e di opportunità del contesto on-line. Partendo dal Piano nazionale per l'educazione al rispetto (art. 1 comma 16 L.107/15) e dalle Linee di orientamento indicate dal MIUR (2015 e 2017) nonché dalla disciplina di settore (art. 4 l. 71/17) si intende favorire la progettazione di interventi educativi in collaborazione con le Forze di Polizia e la condivisione di codici di co-



regolamentazione per gli utenti della Rete, con il coinvolgimento dei servizi socio-educativi territoriali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

L'attività prevede, per TUTTO IL PERSONALE (Docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente: a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; c) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: • corsi per addetti primo soccorso; • corsi antincendio; • preposti; • formazione obbligatoria.

Destinatari

Tutti i Docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: **PRIVACY- General Data Protection Regulation**

La formazione è finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni.

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **DISPERSIONE**

Aggiornamento su pratiche necessarie alla individuazione di situazioni di disagio all'interno della famiglia e/o del gruppo di pari che inducono il soggetto all'abbandono della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti Figure di sistema e docenti motivati professionalmente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: CLIL: "English for all..."

La formazione è rivolta a tutto il personale docente dell'Istituto ed è tesa a far acquisire competenze linguistiche di livello B1/B2 da poter utilizzare nella didattica attraverso l'utilizzo del CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY- General Data Protection Regulation

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione dovrebbe essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

INNOVASCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito
---------------------------	---

NON UNO DI MENO

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

LE PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SPAGGIARI